

terà niente. Non c'è nulla da presentare. È la Camera che deve fare le leggi per le economie. (*Rumori — Ularità*) Noi manteniamo i provvedimenti finanziari già presentati. (*Vivi rumori*).

**Imbriani.** Allora proponete la Costituente, sarà meglio! Noi ve la votiamo.

**Martini F.** In verità, io non mi aspettava da un così illustre e antico parlamentare, come l'onorevole Crispi, una risposta di questo genere. La Camera il suo lavoro l'ha fatto; e il lavoro della Commissione dei Quindici è dinanzi alla Camera. Dunque, una delle due. Che cosa intende di fare il Governo? Che si debbano aggiungere ai provvedimenti che la Commissione propone, altri provvedimenti? Allora questo non implica punto che si sospenda la discussione. Continuiamo a discutere, e sappiamo se la Camera accetta i vostri provvedimenti o li respinge. (*Bravo!*) O voi credete che a quest'ora (e nell'invito vostro alla Camera se ne include già il pensiero) che la Camera respinga i vostri provvedimenti, ed allora voi vi condannate prima che la Camera abbia deciso. (*Benissimo!*)

*Voci.* È chiaro! Hanno paura!

**Crispi, presidente del Consiglio.** Nel mio dizionario non fu mai scritta la parola *paura*.

**Presidente.** Ma la Camera non può venire a nessuna nuova deliberazione, perchè ha già deliberato.

*Voci.* No! no!

**Zanardelli.** Prego l'onorevole presidente di riflettere, che due sono le cagioni per cui crediamo debba continuare la discussione; l'una è formale e l'altra è logica.

Quella formale consiste in ciò che la Camera ha già deliberato poco fa, di andare innanzi nella discussione...

**Presidente.** Non ha deliberato! (*Sì! sì! No! no! — Rumori vivissimi*).

È inutile che dicano sì, la Camera non ha deliberato. Se occorre, delibererà. Continui onorevole Zanardelli.

**Zanardelli.** Dal lato logico è vero ciò che ha detto l'onorevole presidente, che cioè la mozione che si dovrà discutere lunedì, implica la sospensione, ma finchè quella mozione non viene in discussione, nulla è deliberato, la sospensiva dipende da eventualità future: sicchè è logico che si vada innanzi nella presente discussione.

**Presidente.** Non si può andare innanzi, perchè non si può venire ad alcuna deliberazione.

*Voci.* Sì, sì! No, no! (*Rumori vivissimi*).

**Imbriani.** Il Governo non risponde.

**Presidente.** Io ho detto che si sarebbe potuto proseguire nello svolgimento degli ordini del giorno, se la Camera vuole; ma che non si poteva venire a nessuna deliberazione, perchè la Camera ha rimesso la discussione della mozione a lunedì.

Consulterò la Camera se intenda continuare nello svolgimento degli ordini del giorno.

Io ritengo, ripeto, che la questione è già pregiudicata... (*Rumori*).

È inutile che facciano rumori; la Camera è sempre giudice.

Io ho già dichiarato che, a mio avviso, la Camera, avendo iscritto nell'ordine del giorno della seduta di lunedì la mozione del Governo, che propone di sospendere ogni deliberazione intorno ai provvedimenti finanziari, ha inteso di sospendere ogni discussione.

*Voci.* No, no!

**Presidente.** (*Con forza*) Questa è la mia opinione; la Camera deciderà.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare. (*Segni di attenzione*).

**Crispi, presidente del Consiglio.** Prego la Camera di rientrare nella calma e di ascoltarmi con pazienza.

Io non sono contrario, che la discussione continui e che si continuino a svolgere gli ordini del giorno. Dopo esaurito lo svolgimento degli ordini del giorno potrà sorgere l'altra questione, quella che si riferisce a ciò che la Camera debba fare, ed allora il Governo esprimerà la sua opinione. (*Commenti*).

**Presidente.** Dunque il Governo propone che si continui la discussione.

La Camera consentendo, si continuerà nello svolgimento degli ordini del giorno.

Leggo l'ordine del giorno dell'onorevole Diligenti:

« La Camera, considerando che i provvedimenti proposti dal Governo aggravano la depressione economica del paese e non assicurano il pareggio del bilancio, mentre lasciano insoluto il gravissimo problema della circolazione e arrecano irreparabile iattura al credito nazionale; convinta che l'assestamento della finanza debba cercarsi in una politica generale conforme alla vera situazione eco-